



Roma, 27 ottobre 2021  
Prot. 436/21SN

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili  
Ministero del Lavoro  
Ministero della Salute  
Commissione di Garanzia e Sciopero  
Osservatorio Conflitti Sindacali  
E p.c.

A tutte le aziende del settore trasporto pubblico e privato  
A tutte le aziende che applicano contratto noleggio con conducente (ANAV)

Agens  
Anav  
Asstra  
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO  
TRENORD SRL  
NTV ITALO S.P.A.  
CAPTRAIN ITALIA  
COMPAGNIA FERROVIARIA ITALIANA  
DB CARGO ITALIA  
IN RAIL SPA  
INTERPORTO SERVIZI CARGO  
GTS - RAIL  
RAIL CARGO CARRIER  
RTC ITALIA  
SBB CARGO ITALIA  
SISTEMI TERRITORIALI SPA  
CNS IMPRESE ASSOCIATE  
CONSORZIO COPERNICO E IMPR.ASSOCIATE  
CONSORZIO EURO GLOBAL SERVICE E IMPR.ASSO.  
CONSORZIO GAS E IMPRESE ASSO.  
CONSORZIO MANITAL E IMPRESE ASSOCIATE  
CNC P E IMPRESE ASSOCIATE  
CONSORZIO WORK ARTEMIDE E IMPRESE ASSOCIATE  
ARTEMIDE GLOBAL SERVICE  
ATS  
BRIO GROUP  
B&B SERVICE  
BONI  
CARROZZERIA NUOVA SAN LEONARDO  
CFP BOLOGNA



CIMAR  
CLEAN SERVICE  
CLEAN SERVICE SOC.COOP  
CM SERVICE  
COMPASS  
CON.FOR SERVICE  
COOPSERVICE  
CPB 1952  
DIEM  
DUSSMANN SERVICE  
ECOSFERA  
ELIOR  
EURO&PROMOSS  
EUROSERVICE  
FULGENS  
GEDIS  
GIERRE  
GSN E CONSORZIO SAM  
IL POLIEDRO  
LA CAROVANA  
LA LUCENTE  
LA LUCENTISSIMA  
LIBRA  
L'OPEROSA  
MANITALIDEA  
MAST  
MIGLIORELLI  
MONDUS  
MULTISERVICE SOC.COOP  
MR.JOB  
PFE SpA  
PROFER  
PRO E OUT  
PULITORI E AFFINI  
REKEEP RAIL  
RES NOVA  
ROMA MULTISERVIZI  
SER.FE.R. Calabria  
SERVICE KEY  
SPD  
TDS  
TEAM SERVICE  
TIME

**Unione Generale del Lavoro Autoferro**  
Via Sommacampagna 29 / 00185 Roma  
T 06 4450131 – 44702149 / F 06 4461404  
segreteria.nazionale@uglpl.it  
uglautoferrotranvieri@pec.it

**Unione Generale del Lavoro Ferrovieri**  
Via Dalmazia 16/a 00198 Roma  
Tel 0645683260  
Segreteria.nazionale@uglferrovieri.it



TEDESCHI  
ZENIT  
EURALBA SERVICE S.r.l.  
LOGYCA ULTIMO MIGLIO  
FISE  
ANCP  
ANIP – UNIFERR  
FEDERLAVORO – CONF COOPERATIVE  
LEGACOOPSERVIZI  
FEDERTRASPORTO

**Oggetto:** proclamazione di una prima azione di sciopero politico plurisetoriale del settore Mobilità (Autoferrotranvieri, Attività Ferroviarie, noleggio con conducente (ANAV)) per il giorno 3 dicembre 2021 – 8 ore per le attività ferroviarie, gli appalti ed i servizi accessori ferroviari (h 9.01 – 17), 4 ore per il trasporto pubblico locale e per il noleggio con conducente (ANAV)

A poco più di una settimana dall'introduzione dell'obbligo del possesso ( e relativa esibizione) del Green Pass per accedere ai luoghi di lavoro, come previsto dal decreto 127/2021, a decorrere dal 15 ottobre 2021, e dalle successive disposizioni di cui al decreto 139/21, con le quali le singole aziende hanno potuto organizzare le procedure per effettuare i controlli previsti, individuando modalità organizzative specifiche, siamo costretti a constatare una situazione generale a dir poco surreale. E la stessa non è dovuta alle interpretazioni etiche, seppure legittime, che potrebbero essere poste in capo all'obbligatorietà del possesso e dell'esibizione della carta verde per accedere ai luoghi di lavoro.

Abbiamo, infatti, più volte chiesto alle illustri Istituzioni in indirizzo di essere ascoltati relativamente ad una serie di perplessità che divenivano ogni giorno più grandi e preoccupanti, all'approssimarsi del 15 ottobre (Prot. 381,385,415,430/21SN e Prot.-sn-21-154af, Prot.-sn-21-231af, Prot. -sn21-232af, Prot.-sn-21-233af ) oltre a tutte le richieste di incontro verso le aziende del settore mobilità alle quali nella maggior parte dei casi non abbiamo avuto riscontro o risposte insufficienti: la principale preoccupazione era che il sistema generale ponesse in essere una discriminazione tra lavoratori – considerata la non obbligatorietà del vaccino, ma il surrettizio obbligo del possesso del green pass per accedere ai luoghi di lavoro - e una inevitabile



ricaduta sul normale funzionamento dei servizi essenziali quali quelli della mobilità per i cittadini.

Eppure, nonostante le criticità che abbiamo mostrato e la propositività del nostro approccio, non abbiamo ricevuto un minimo segno di riscontro – neppure una nota di presa visione – né un’ opportuna valutazione rispetto a chi, come noi, di mestiere, di vocazione e vita, ascolta i lavoratori.

La discriminazione che si è creata, generata ed aggravata dalle diverse e variegata modalità organizzative, avrebbe dovuto essere evitata, come anche indicato dalla Risoluzione Europea 2361, con la quale si prevedeva: *“i cittadini siano informati che la vaccinazione non è obbligatoria, che nessuno sarà sottoposto a pressioni politiche, sociali o di altro tipo per essere vaccinato se non lo desidera: di garantire che nessuno venga discriminato per non esservi vaccinato”*.

Ad oggi, invece, la situazione è insostenibile: si stanno, infatti, verificando una serie di circostanze contraddittorie, proprio nei luoghi di produzione, nell’organizzazione del lavoro, che rendono ancora più critica la situazione generale, creando di fatto innumerevoli circostanze di reale e tangibile discriminazione.

In considerazione di quanto riportato, siamo a proclamare uno sciopero politico per il giorno 03 dicembre 2021, secondo le modalità espresse dalla 146/90, successive modifiche e regolamentazioni di settore.

Nello specifico:

- Per la discriminazione in essere tra lavoratori in possesso e non di green, contraria a quanto previsto dalle norme e dalle raccomandazioni in materia di discriminazione - così come prevista dalla Risoluzione Europea 2361- e che sta creando tensioni inutili e pericolose nel mondo del lavoro;

Per le intimidazioni e le ritorsioni che stanno verificandosi vista l’autonomia decisionale lasciata alle aziende per stabilire le procedure aziendali in materia di applicazione del green pass; andando addirittura oltre quelle che sono le norme stabilite dalla legge, relativamente all’assenza ingiustificata ed alla sospensione di qualsiasi emolumento economico per il periodo di assenza dal lavoro, minacciando i lavoratori con previsioni di recupero economico e sanzioni disciplinari ultrattive

rispetto alla norma – si prevede infatti *“il diritto di chiedere il risarcimento dei danni tutti causati dal mancato svolgimento dell’attività lavorativa e dalla conseguente impossibilità di garantire il servizio di Trasporto Pubblico Locale”*.

- Per il mancato rispetto della tutela dei lavoratori – anche se le norme prevedono limiti al potere disciplinare del datore di lavoro, si stanno verificando casi di gravi violazioni.
- Per la non applicazione nella maggior parte delle aziende del settore mobilità dell’ Art. 1.2 punto b secondo alinea dell’ allegato al DPCM del 12-10-2021 in GU n. 244 il 14.-10-21 parte integrante del DL 127 del 21-09-21, che recita: *“non è consentito, in alcun modo, che il lavoratore permanga nella struttura, anche a fini diversi, o che il medesimo sia adibito a lavoro agile in sostituzione della prestazione non eseguibile in presenza, ferma rimanendo la possibilità, per le giornate diverse da quella interessata, di fruire degli istituti contrattuali di assenza (malattia, visita medica, legge 104, congedo parentale...) creando situazioni di discriminazione evidente tra lavoratori che vogliano fruire di istituti riconosciuti dalla legge e dagli istituti contrattuali, non rispettando le norme citate dalla legge in materia. Tutto questo ledendo in maniera evidente i diritti dei lavoratori;*
- Per le approssimative e fallimentari organizzazioni aziendali, che invece di adottare procedure chiare e trasparenti, spesso utilizzano metodi confusi ed improduttivi, come l’individuazione di preposti alla verifica che non sono stati minimamente informati e formati sui modi e sullo sviluppo delle procedure;
- Per la possibilità che i tamponi per la certificazione verde siano elargiti gratuitamente a tutti i lavoratori interessati per far rispettare alle aziende il loro obbligo determinato dalla legge 81/08 di sorveglianza sanitaria e prevenzione per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Perché si sensibilizzino le aziende nella ricerca di convenzioni ad *hoc*, che non pongano in essere ulteriori discriminazioni;

- Per la sicurezza – sia in termini di *safety* che di *security* – di tutti gli operatori del settore, perché non sia un elemento da valutare ed utilizzare solo in determinate situazioni, ma divenga un campo di attenzione e di investimento prioritario e garantista;
- Perché la situazione del trasporto pubblico locale che si prospetta è a dir poco surreale: si richiede l'obbligatorietà di un green pass a chi conduce il mezzo, ma non a chi ne fruisce, creando importanti dubbi sulla efficacia che questo strumento davvero eserciti nel combattere la pandemia – nel qual caso sarebbe opportuno prevederne la necessità anche per la fruizione dei mezzi stessi;
- Perché la situazione del trasporto ferroviario che si è determinata non è congruente con le finalità della legge, considerando che l'obbligo del green pass non è previsto per tutte le tipologie di percorrenza dei treni. L'assurda ed estrema situazione che si verifica nel Trasporto Locale, Regionale ed Interregionale dove il lavoratore ha l'obbligo del green pass mentre lavora all' interno di un convoglio dove potenzialmente tutti gli utenti potrebbero non averlo, crea importanti dubbi sulla efficacia di questo strumento;
- Perché gli autoferrotranvieri e i Ferrovieri tanto hanno fatto perché il Paese non si fermasse durante questa pandemia, garantendo con la propria responsabilità e professionalità la mobilità del Paese anche in momenti in cui le tutele e gli strumenti sanitari erano praticamente assenti;
- Per l'assente tutela agli operatori front line vittime degli effetti post covid, che invece di essere accompagnati in percorsi di garanzia e ripresa, sono discriminati e spesso spinti a soluzioni risolutive come destituzione e licenziamento, in quanto non più idonei;
- Perché l'obbligo del green pass nei luoghi di lavoro sta creando molte difficoltà anche ai lavoratori che ne sono in possesso, poiché le aziende del settore per sopperire alle mancanze di personale, già insite strutturalmente e amplificate dalla situazione attuale, non concordano la



fruizione delle ferie e delle assenze richieste riconosciute dai dettami contrattuali. Inoltre la forte richiesta di lavoro straordinario e la rimodulazione dei turni di lavoro stanno creando serie difficoltà organizzative che hanno ripercussioni negative sulla vita dei lavoratori.

In conclusione, pur nel massimo rispetto verso le disposizioni governative, troviamo sindacalmente ed eticamente inaccettabile che, in virtù di una mancata obbligatorietà del vaccino e quindi di responsabilità del Governo nel prendere tale decisione, chi eserciti il proprio diritto di scelta – costituzionalmente garantito – venga gravato di un costo alto ed importante, che discrimina ancora e più profondamente, quale la perdita del salario o la costrizione a pagare tamponi periodicamente per poter svolgere il proprio lavoro riconosciuto dalla Costituzione Italiana diritto per assicurare a se e alla propria famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

Tutto ciò aggravato dalla crisi economica e del lavoro che stiamo attraversando ormai da quasi due anni dovuta alla pandemia.

Questo, specie alla luce di proposte e condizioni per rendere meno gravosa la situazione, che abbiamo avanzato anche in numerosi territori ed aziende, dove il silenzio sdegnato è stata l'unica risposta che abbiamo registrato, nella più totale assenza del rispetto e della tutela democratica che la Comunità Nazionale dovrebbe tenere sempre in primo ordine.

Lo sciopero si svolgerà nell'arco orario 9.01-17 per le attività, gli appalti ed i servizi ferroviari; per 4 ore consecutive per il trasporto pubblico locale e per il noleggio con conducente (ANAV), secondo gli orari che saranno comunicati localmente, nelle modalità previste dalle norme e dalle rispettive Regolamentazioni Provvisorie, nel rispetto delle fasce di garanzia ed in considerazione della concomitanza dei servizi regionali.

L'occasione è gradita per inviare distinti saluti

Il Segretario Nazionale  
Ugl Autoferrotranvieri

Fabio Milloch

Unione Generale del Lavoro Autoferro  
Via Sommacampagna 29 / 00185 Roma  
T 06 4450131 – 44702149 / F 06 4461404  
segreteria nazionale@ugltp.it  
uglautoferrotranvieri@pec.it

Il Segretario Nazionale  
Ugl Ferrovieri

Ezio Favetta

Unione Generale del Lavoro Ferrovieri  
Via Dalmazia 16/a 00198 Roma  
Tel 0645683260  
Segreteria.nazionale@uglferrovieri.it